



# BLACK BEAUTY TORNA IN VOLO

di Giuseppe Lapenta\*  
Foto di Matt Haskell per Starfighters Aerospace



Black Beauty torna in volo

“Black Beauty” o “Black-bird” è il nome con cui lo chiamano amichevolmente alla Starfighters Aerospace, ma le origini di questo F-104 (Construction Number 583H-5209, Model 583-10-20) sono tutte italiane. Assemblato dalla Fiat Aviazione nel 1969 e contraddistinto dalla MM (Matricola Militare) 54258 è stato consegnato al 20° Gruppo Addestramento Operativo di Grosseto il 22

gennaio 1970. Fino al 1985 ha mantenuto sulla fusoliera il vistoso codice numerico 20-23; successivamente, con il passaggio del 20° Gruppo alle dipendenze del 4° Stormo ha assunto il “numero di carrozzella” 4-40. Ha avuto anche una livrea commemorativa, tra la fine del 1990 e l’agosto del 1991, come *special color* per il raggiungimento, da parte del 20° Gruppo, delle 75.000 ore di volo con lo Starfighter. Nel 1997 è stato aggiornato alla confi-

gurazione TF-104GM, quindi, il 25 ottobre 2004, con il suo ultimo volo a Grazzanise (Caserta), è stato radiato dall’Aeronautica Militare. In 34 anni di servizio la MM 54258 ha totalizzato 4.351 ore di volo e subito 6 cicli di revisione IRAN (Inspection and Repair As Necessary). Nel 2011 la Starfighters Inc. stipulò un contratto con Alenia Aeronautica (dal 2012 confluita in Leonardo) per l’acquisto di alcuni F-104 già impiegati dall’Aeronautica Militare, che



Nelle pag. di apertura, il decollo full-AB dello Starfighter in occasione del suo "nuovo" primo volo, alla fine di gennaio scorso. A dispetto del nick name, si tratta di un esemplare che ha origini tutte italiane. Assemblato dalla Fiat Aviazione nel 1969 ha volato con l'Aeronautica Militare fino al 25 ottobre 2004. Di sfondo e in basso, la nuova colorazione del "Black Beauty" rende giustizia alle linee filanti della MM 54258. In basso a destra, l'equipaggio del nuovo maiden flight del 27 gennaio 2021: nell'abitacolo anteriore Rick Svetkoff, presidente-fondatore di Starfighters Aerospace e, back-seater, Piercarlo Ciacchi, direttore operazioni volo della società.



furono trasferiti negli Stati Uniti l'anno successivo. Tra questi aeroplani c'era anche il TF-104G-M MM 54258 che negli USA è stato immatricolato con la sigla civile N991SF. Nel 2015 la livrea monogrigia del velivolo è stata sostituita da una nuova colorazione nero opaco con il logo dello sponsor Kanon sulla coda. Ed è così che, alla fine dello scorso mese di gennaio, "Black Beauty" ha effettuato un nuovo maiden flight presso il Kennedy Space Center, in Florida, ai comandi di Rick Svetkoff, presidente-fondatore di Starfighters Aerospace, e di Piercarlo Ciacchi, direttore operazioni volo della società. Con a disposizione l'unica flotta al mondo di F-104 ancora in condizioni di volo, il core business di Starfighters Aerospace sono la ricerca e sviluppo e il supporto al Department of Defense, nonché i corsi addestrativi sullo Starfighter che, autorizzati dalla FAA, sono riservati, però, ai soli piloti qualificati. ■

© Riproduzione riservata

\*www.starfighters.it